

Molti, compreso me, si ritrovano con il piatto della stampante concavo, ovvero al centro tende ad essere di qualche decimo più basso rispetto al resto! E questo è un male, un grosso male perché non è possibile avere delle stampe perfette e per meglio dire, delle STAMPE.

On-line si trovano diverse guide, video su come risolvere parzialmente il problema, e dico parzialmente perché in effetti il problema non si risolve!

Visto che non avevo voglia di aspettare un piatto nuovo spedito da Aliexpress che magari come successo a molti è peggio di quello già in possesso, ho cercato una soluzione, una di quelle radicali che risolvesse il problema alla radice!

Bella SFIDA... ma alla fine credo di aver risolto questo immenso problema che affligge la GH5 e non solo!

Premetto che per fare questa modifica innanzitutto bisogna procedere con lo scollare il piatto in vetro dalla resistenza!

Qui, è iniziata la vera BATTAGLIA, perché non è stato assolutamente facile!

Ci ho messo qualche ora... ho smontato il piatto e l'ho portato in laboratorio ed ho quindi proceduto!

L'ho riscaldato con un phon da carrozziere a circa 400°, lo so, sembra tanto ma credetemi non lo è per nulla. Infatti non solo l'ho dovuto riscaldare esternamente, ma ho anche dovuto collegare una tensione di circa 19/20V e usare anche il piano riscaldato dello stesso!

Con un filo metallico tipo quello che si usa per scollare i display dei cellulari pian piano dopo qualche ora sono riuscito a separare i due pezzi.

Vi è una infinità di colla!!! Dire esagerata è poco...

Per eliminare la colla e una specie di pellicola ho usato sia del WD40 che diluente nitro anti nebbia e pian piano con l'ausilio di una spatola ho tolto tutta la colla sia dal piatto in vetro che dalla resistenza.

Fate con calma se vi cimenterete in questa avventura perché il piatto si può rigare e questo non deve succedere!

Una volta ripulito il tutto, vi trovate in mano con due pezzi separati che dopo 2 ore di lavoro vi viene voglia di massacrare sotto i piedi ma ormai il gioco è fatto quindi che si fa? Ovvio, si procede allo STEP 2.

A parte gli scherzi, prendetevi davvero il tempo necessario per ripulire bene la colla, non deve rimanere nulla, io ho poi lavato il tutto sotto acqua calda con una spugnetta per piatti e sapone liquido o CIF liquido con micro cristalli.

Sgrassate bene e togliete eventuali residui di quella maledetta colla. Lo so cosa state pensando, ha messo la resistenza sotto l'acqua? Ma non va in corto?

La risposta è no! Non va in corto per due motivi, il primo è che la resistenza è isolata, la seconda che bisogna asciugare il tutto bene e con l'utilizzo di un PHON.

Quindi andate tranquilli che tanto non potete fare alcun danno, se già non lo avete fatto prima cercando di separare il piatto in vetro dalla resistenza...

STEP 2.

Il prossimo passo è ancora più complicato, almeno potrebbe esserlo per chi non ha dimestichezza con i lavori manuali o comunque con le cose elettroniche!

Vi serve comunque un taglierino ben affilato, un tester, del nastro Kapto, nastro in alluminio e un buon saldatore.

Bisogna adesso prendere la resistenza, ovvero il piatto in alluminio tanto per capirci, e dalla parte del tappetino che serve per non disperdere il calore, bisogna fare un incisione al centro come vedete in figura!



Come potete vedere in figura, sotto troverete uno strato di espanso, che ricopre tutto il piatto della resistenza, il materiale nero per intenderci.

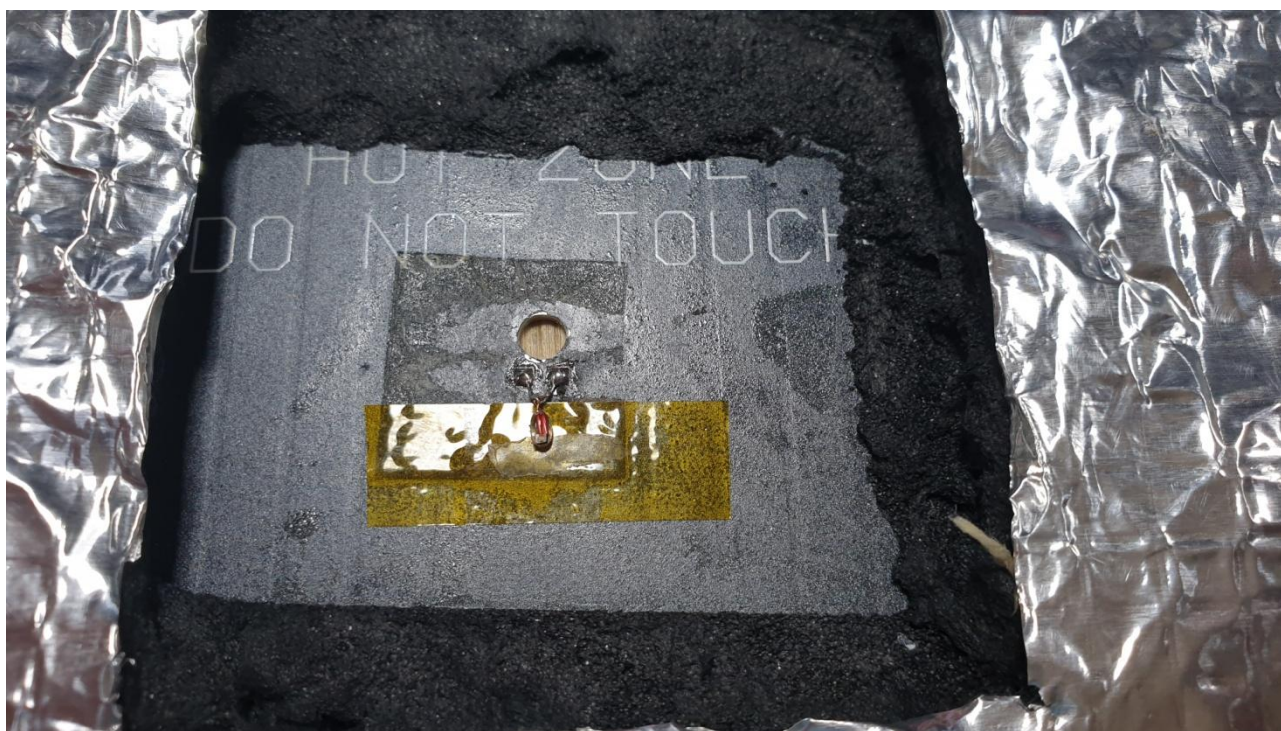
Bene quel materiale ricopre al centro la sonda di temperatura NTC sotto il materiale nero a protezione della sonda vi è uno strato di nastro di Kapton che delicatamente dovrete rimuovere con l'ausilio di un cutter ben appuntito! Prendetevi il vostro tempo e cercate di improvvisarvi dei chirurghi...

Bene se avete fatto tutti i passaggi corretti, e tolto ovviamente l'eccesso di espanso, adesso vi ritroverete effettivamente come in figura!

La sonda è posizionata con la testa verso il centro, proprio sul foro!

Primissima cosa da fare è togliere quel piccolo quadratino bianco che ricopre la sonda e poi staccare il biadesivo in eccesso che ricopre i contatti della stessa.

Fatto ciò, bisogna dissaldare molto delicatamente la sonda, ripulire bene dallo stagno in eccesso sulle piazzole di saldatura e girare la stessa con la testa rivolta dalla parte inferiore al foro e il più distanziata possibile dallo stesso!!!



Dovreste ottenere questo risultato se nel mentre non avete fatto saltare casa, distrutto il piatto e polverizzato la sonda.

Mettete del nastro Kapton sotto la sonda e il più vicino possibile ai contatti, in modo che non tocchino con il piatto che potrebbe fare un cortocircuito e infatti, qui entra in gioco il tester!

Posizionate sulla lettura dei 100K o 200K A SECONDA DEL MODELLO, e dovreste leggere la sonda che dovrebbe avere all'incirca una resistenza di 130K. Se vi da un corto, vuol dire che sta toccando il piatto o i due terminali si toccano!

Riposizionate bene e ricontrollate fin quando il corto non va via... Se rimane, vuol dire che avete fatto danno alla sonda, GAME OVER!

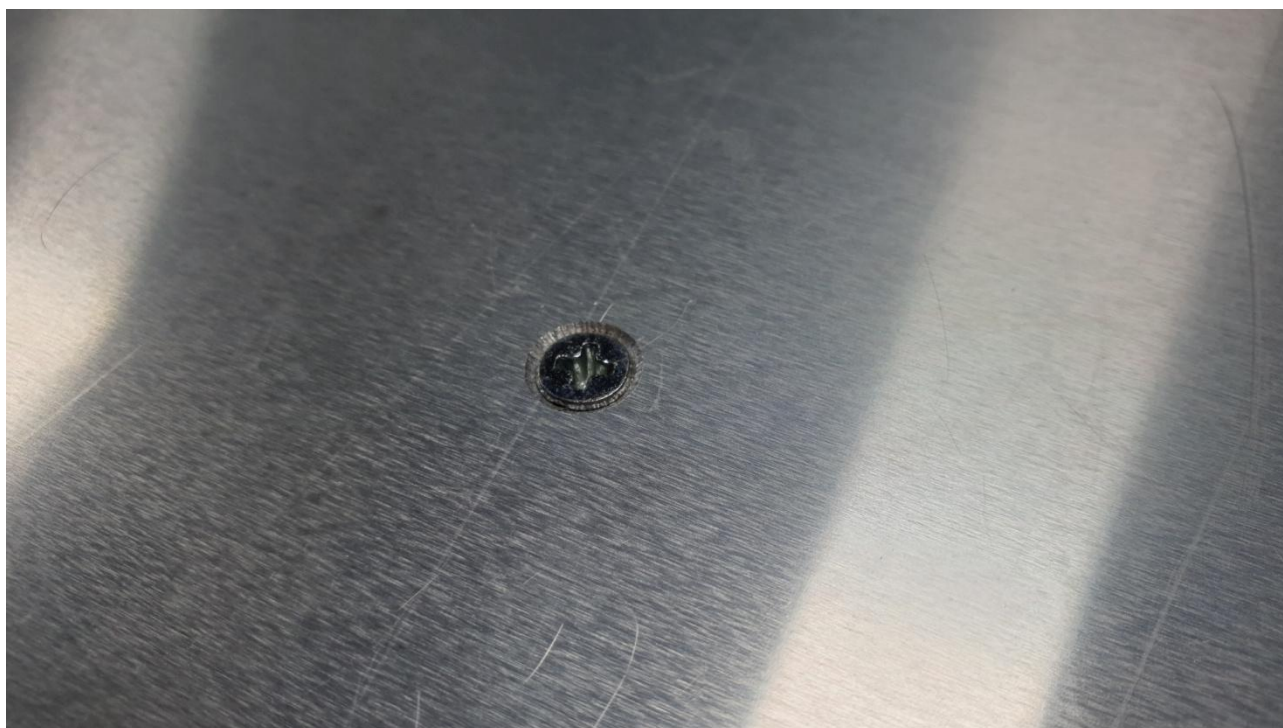
Detto questo siete a metà della scalata!!!

Adesso dovrete prendere un bullone a testa piatta, alcuni dadi e delle rondelle in teflon.

I bulloni devono essere gli stessi che vengono usati per i quattro angoli, in ferramenta li trovate senza difficoltà, magari portatevi una delle manopole così da provare sul posto la giusta dimensione e il passo della filettatura!

Quindi procedete a step ad allargare il foro centrale del piatto prima con una punta più piccola e man mano con una più grande fin quando non arrivate a quella della giusta dimensione.

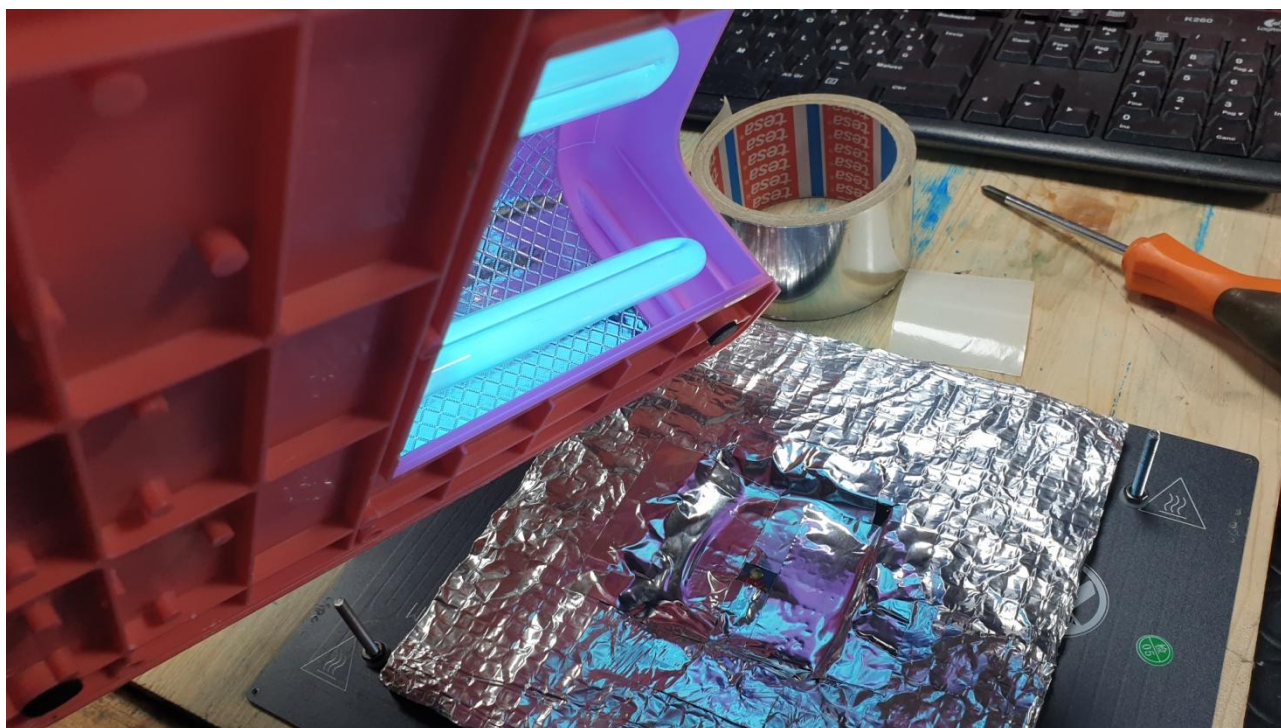
Fatto questo, girate il piatto e con uno svasatore, dovrete allargare il foro in modo che la testa del bullone risulti in linea con il piatto. In pratica, non ci devono essere dislivelli e deve risultare tutto in linea.



A questo punto, è facoltativo, io ho messo della resina UV sui contatti in modo da proteggerli.

Di fabbrica non viene messo nulla ma io ho voluto fare un lavoro pulito così sono sicuro che non farà mai corti anche quando il piatto arriva a temperature elevate!





Con l'ausilio di alcune lampade UV ho poi asciugato la resina che è diventata come il cemento!

Avete quasi finito e se siete arrivati fin qui senza fare danni, siete stati bravi e adesso vi godrete il vostro piatto senza più concavità!

Ultima cosa da fare è fissare bene il bullone stringendolo con il dado e serrandolo con l'ausilio di un cacciavite, prima però ricordatevi di mettere le rondelle in teflon sotto, in modo da non rovinare la resistenza! Io ne ho usata una.

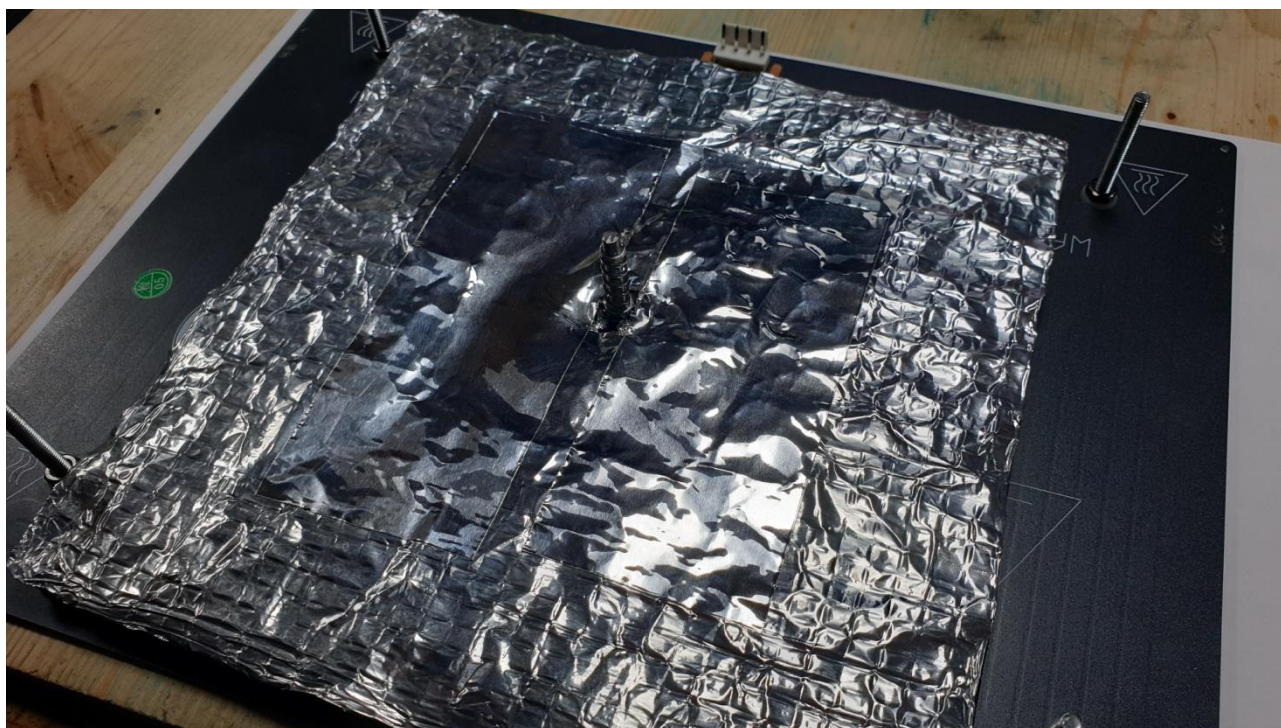
Poi ho messo 3 dadi in modo da fare spessore e serrare meglio. Questo perché ho inserito anche una molla come si vede in foto, non una di quelle originale perché non ne avevo. I due dadi in più infatti li ho messi perché la molla che avevo a disposizione era troppo corta!

La molla non è necessaria, fate delle prove con e senza, magari potete anche ometterla anche se tiene meglio la tensionatura una volta calibrato bene il piatto.

Con il rivestimento che vi è avanzato, il quadrato che avete ritagliato prima con il cutter, andrete a richiudere il buco, se volete, come si vede in foto, mettete del nastro alluminio, **OVVIAMENTE NON SUI CONTATTI DELLA SONDA!**

Una volta fatto questo, potete sigillare il tutto e dovrete ottenere questo risultato.





Io ho messo il nastro in alluminio anche sul restante piatto in modo da mantenere meglio il calore in attesa che arrivi un tappetino più grande che invece lo ricopra tutto!

FATTO, avete terminato...

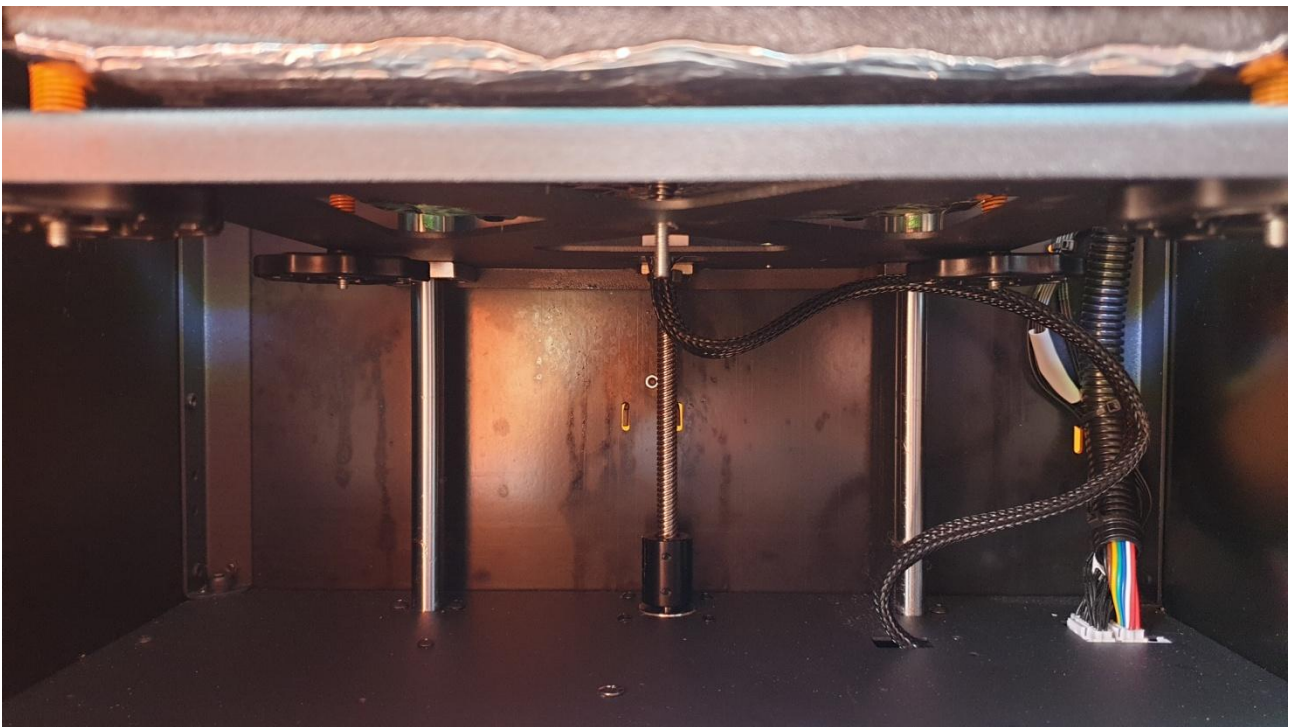
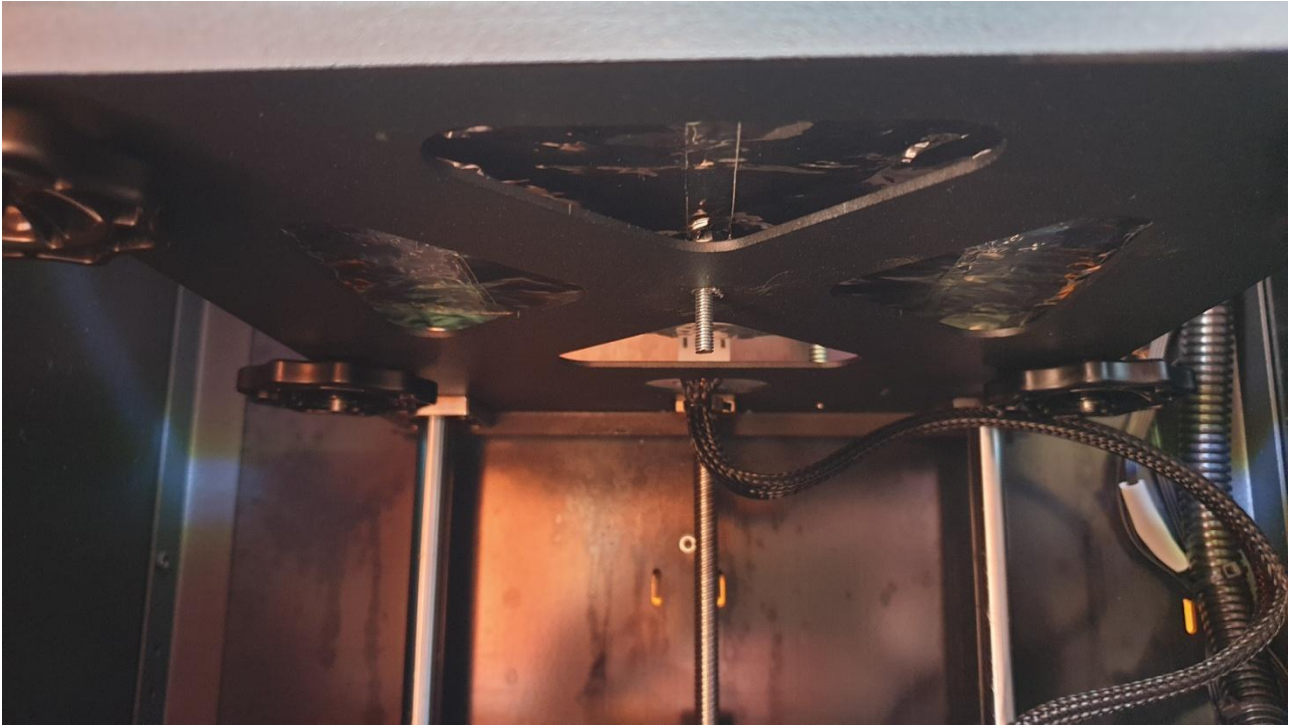
Non correte, ovviamente il foro che vi trovate sul carrello che supporta il piatto andrà anche'esso allargato per farci passare il nuovo bullone.

Fate attenzione, mettete dentro una protezione in modo che gli scarti della perforazione non vadano da nessuna parte o si possano depositare vicino ai connettori o peggio finire nella scheda madre!

Terminato di forare, aspirate il tutto e poi date una bella soffiata, meglio se con un compressore.

Poi controllate bene che non ci siano residui.

Adesso non vi resta che rimontare il tutto, stampare o comprare una manopola e procedere al livellamento del piatto.



Anche qui, prendetevi il vostro tempo senza correre, il piatto va livellato a caldo e alla temperatura di stampa.

Io utilizzo il classico metodo del foglietto di carta, ma vanno bene anche altri metodi!

Vi renderete subito conto che il lavoro finale sarà un miglioramento non da poco e non vi darà mai più problemi nelle stampe, con primi layer ben dritti e senza errori, cosa che poi si ripercuote su tutta la stampa finale!

Un saluto e un in bocca al lupo a tutti coloro che si cimenteranno in questa sfida!

Mi raccomando, fate ATTENZIONE, sono procedure molto delicate e se non avete manualità o dimestichezza in generale, meglio lasciar perdere perché potreste causare dei seri danni alla vostra stampante! Io non mi assumo nessuna responsabilità, vi posso soltanto dire che se seguite tutti i passaggi, verrà anche a voi un ottimo lavoro, anzi, magari meglio del mio!